

VACCINO ANTINFLUENZALE NEI PAZIENTI ALLERGICI



La vaccinazione contro l'influenza stagionale è considerata una priorità assoluta per i pazienti che soffrono di **asma bronchiale o patologie respiratorie croniche**. Difatti viene offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale, poiché l'influenza potrebbe riacutizzare l'asma o causare gravi complicanze respiratorie.

Categorie di soggetti allergici per cui la vaccinazione è raccomandata :

PAZIENTI CON RINITE ALLERGICA SIA STAGIONALE SIA PERENNE

I soggetti con rinite allergica non controllata mostrano una mucosa nasale costantemente infiammata e congestionata.

Maggiore vulnerabilità: Le barriere difensive delle vie aeree superiori sono indebolite, facilitando la penetrazione e la replicazione del virus influenzale.



Sintomi prolungati: Il ristagno di muco può favorire sovrainfezioni batteriche (come sinusiti o bronchiti), allungando i tempi di guarigione.



PAZIENTI CON ASMA ALLERGICO

Per chi soffre di asma, l'influenza è considerata un **fattore ad alto rischio**.

Esacerbazione dei sintomi: Il virus attacca direttamente le cellule che rivestono le vie respiratorie, che nei soggetti asmatici sono già cronicamente infiammate e iper-reattive.

Rischio di attacchi gravi: L'infezione stimola una massiccia produzione di muco e il restringimento dei bronchi (broncospasmo), potendo scatenare crisi asmatiche acute che richiedono trattamenti d'emergenza o ospedalizzazione.



Complicanze polmonari: Vi è una maggiore incidenza di evoluzione in forme gravi, come polmoniti virali o batteriche.

Regola importante: Il vaccino va somministrato quando l'asma è in una fase di buon controllo clinico. Se il paziente sta vivendo una forte crisi o un forte attacco d'asma, la vaccinazione deve essere temporaneamente rimandata fino alla stabilizzazione.

ALLERGIA ALL'UOVO



In passato esistevano molte restrizioni perché i vaccini antinfluenzali vengono coltivati su uova embrionate di pollo e possono contenere tracce di ovoalbumina. **Oggi le linee guida internazionali indicano che l'allergia all'uovo NON è più una controindicazione.** I vaccini attuali contengono

quantità infinitesimali di questa proteina, del tutto sicure.

I soggetti con una normale allergia all'uovo possono vaccinarsi tranquillamente in qualsiasi setting (es. dal medico di base o in farmacia). Soltanto i pochissimi pazienti con una storia di **anafilassi grave all'uovo** (reazione con shock o arresto cardiocircolatorio) o asma grave non controllato devono comunque vaccinarsi, ma è preferibile che lo facciano in un **ambiente protetto** (struttura ospedaliera o ambulatorio specialistico) per massima cautela.

Conclusioni

Il vaccino antinfluenzale è sicuro e raccomandato anche per chi soffre di allergie. L'unica vera eccezione riguarda chi ha già avuto una reazione allergica grave (anafilassi) a una precedente dose dello stesso vaccino o a uno dei suoi componenti. Chi ha una comune allergia (come quella ai pollini o agli acari) può quindi vaccinarsi in tutta tranquillità. Anche in caso di allergia grave all'uovo la vaccinazione è possibile, seguendo il consiglio del proprio medico o somministrandola in contesti protetti. Il vaccino va invece temporaneamente rimandato solo se si ha una malattia acuta con febbre alta.

Il consiglio migliore è far valutare la propria condizione clinica direttamente dal medico di base o dallo specialista allergologo.



Renato Ariano